

Finanza pubblica, 116 c.3 e politiche di sviluppo

Federalismo cooperativo vs
sovranismismo regionale

AUTONOMIA: QUALE PROGETTO?

DOMINANO LE ILLUSIONI/PRESUNZIONI DI UN “MODELLO ESTRATTIVO” NORD-SUD CENTRATO SUL “CAPOVOLGIMENTO” DELLA PEREQUAZIONE INFRASTRUTTURALE PRESCRITTA DALL’ART. 22 L.42/2009 (“LEGGE CALDEROLI”)

“strabismo e declino”

- **dinamica del PIL pro-capite, OCSE = 100**

- | | ITALIA | CILE | MEZZOGIORNO | POLONIA |
|--------|------------|------|-------------|---------|
| • 2001 | 108 | 34 | 74 | 57 |
| • 2013 | 88 | 54 | 53 | 78 |

- **Fonte: OCSE**

NORTHERN ILLUSION: ITALIAN regions among 277 UE regions (rank and p.c.GRP: UE average=100) 2005-2016

Anni	2005	2009	2013	2016	Anni	2005	2009	2013	2016
Provincia Bolzano	25	20	23	22	Provincia Bolzano	144	149	150	149
Lombardia	30	28	40	43	Lombardia	141	138	129	128
Valle d'Aosta	31	30	41	47	Valle d'Aosta	140	137	128	122
Lazio	32	33	62	73	Lazio	138	134	116	110
Provincia Trento	35	35	42	48	Provincia Trento	135	133	128	122
Emilia Romagna	41	44	51	50	Emilia Romagna	130	126	121	121
Veneto	51	52	71	70	Veneto	123	119	111	111
Liguria	56	53	82	82	Liguria	119	118	108	108
Piemonte	58	74	98	97	Piemonte	118	110	105	103
Fiurli Venezia Giulia	60	69	92	86	Fiurli Venezia Giulia	117	112	106	106
Toscana	68	65	91	90	Toscana	114	113	106	105
Marche	96	99	125	125	Marche	106	104	94	93
Umbria	109	116	144	157	Umbria	103	98	88	84
Abruzzo	160	146	151	158	Abruzzo	91	90	87	84
Molise	185	172	208	214	Molise	83	84	70	70
Sardegna	196	190	201	211	Sardegna	79	80	73	71
Basilicata	205	204	202	207	Basilicata	76	75	73	72
Campania	215	217	230	226	Campania	72	71	63	64
Sicilia	216	218	231	238	Sicilia	72	71	63	60
Puglia	221	226	227	233	Puglia	70	68	64	62
Calabria	226	230	236	241	Calabria	67	67	61	59

Fonte: elaborazioni dati Eurostat

ITALIA La “dinamica” del PIL

dinamica dell' economia reale

PIL variazioni %, medie annue

1971-1980 3,8

1981-1990 2,5

1991-2000 1,6

2001-2010 0,4

2011-2017 0,0

Fonte, Alvaro (2013), SVIMEZ

Autonomia e Costituzione

- **ART.119 comma 1**
- ...le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
- **comma 2**
-Dispongono di compartecipazione al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.
- **comma 3**
- ...La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo senza vincoli di destinazione, per i territori a minore capacità fiscale per abitante.
-
- **comma 5**
- ...Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali per ' effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni.....
-
-
- **ART.120 comma 2**
- Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni....nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria oppure di pericolo grave per l' ncolumita e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedono la tutela dell' unità giuridica o dell' unità economica e in particolare la tutela dei ivelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali.....nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione.
-
-



l' equivoco e l' inconsistenza della “teoria del diritto alla restituzione”

- **Mera contabilità di flussi finanziari pubblici; di norma esclude l' imputazione degli interessi corrisposti sul debito pubblico (avanzo-disavanzo primario). Posta contabile utilizzata correntemente in chiave “rivendicativa” di un potenziale diritto alla restituzione di risorse da parte di aree territoriali caratterizzate da $RF > 0$**
- Il RF è il risultato della relazione tra contribuenti e sistema fiscale, relazione che si esplica sul territorio. Questa “visione” dà una definizione analitica di FEDERALISMO FISCALE basato sul principio di equità.
- J.M Buchanan esplicita il principio di *equità orizzontale*: **si trattano in modo uguale gli uguali. Esso** rappresenta il fondamento etico dei trasferimenti di risorse:
- **“un individuo dovrebbe avere la garanzia che dovunque egli desideri risiedere nella nazione, il trattamento fiscale complessivo che egli riceverà sarà approssimativamente lo stesso”**; i “residui fiscali” <<positivi>> di un territorio segnalano unicamente che in quel territorio vivono cittadini che percepiscono redditi mediamente più elevati che in altri territori.
- La giustificazione etica dei trasferimenti è il fatto che in territori diversi lo stesso individuo ha sempre lo stesso trattamento. Questa è la base di un patto sociale nel quale si riconosce una comunità, sia che si organizzi in modo FEDERALE che UNITARIO. Diverso se il patto si sancisce TRA comunità diverse: è il caso del sistema CONFEDERALE che –di fatto- è il modello di riferimento del sedicente “regionalismo a geometria variabile” che vuole realizzare il regime di “autonomia rafforzata”.

Contraddizioni e vere intenzioni

- L'analisi dei RF per classi di percettori di reddito a livello regionale mostra una rilevante redistribuzione interna al territorio delle regioni del tutto analoga a quella tra regioni, un dato coerente al principio di "equità orizzontale" del federalismo.
- Il fatto che le Regioni che chiedono l'autonomia intendano applicare il principio di "restituzione" tra regioni ma non dentro le regioni, svela la chiara volontà di "farsi stato".
- Una evidente manifestazione di "sovrano...regionale".

RF, Saldo, Variazione Debito

- $T - G = \text{RF}$ avanzo-disavanzo primario (“residuo fiscale”)
- $\text{Int} =$ interessi, servizio del debito
- $\text{RF} + \text{Int} = S$ (avanzo, disavanzo di bilancio)
- $S =$ Variazione dell’ indebitamento $D_1 = D_0 + S$
- $T =$ Tasse; $G =$ Spesa della P.A.

Debito Interessi Tasse Redistribuzione

- $X_1 = X_0 (1+r) + (G_0 - T_0)$
- Per “stabilizzare” nel tempo **il debito $X_0=100$:**
- $100 = 100 + r100 + (G_0 - T_0)$
- $T_0 - G_0 = r100$: l’avanzo primario ($T - G$) pari agli interessi
- **$r100$ rappresenta il “servizio del debito” cioè gli interessi**
- In questo **esempio i detentori del debito, ricevono il “servizio del debito” e, con esso, un rimborso delle tasse** con le quali il governo recupera le risorse per pagar loro gli interessi; **per chi non detiene titoli, (“SUD”) le tasse non vengono compensate da nulla, sono un esborso netto.**

Spesa per interessi sul debito pubblico destinato a famiglie residenti
(in milioni di euro)

Regione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	1.957,5	1.998,1	1.630,4	1.445,1	1.677,5	1.938,9	1.749,6	1.798,6	1.647,0
Valle d'Aosta	56,4	57,6	47,0	41,6	48,3	55,8	50,4	51,8	47,0
Lombardia	5.053,2	5.158,1	4.209,0	3.730,5	4.330,4	5.005,1	4.516,6	4.643,0	4.252,0
Liguria	962,2	982,2	801,5	710,3	824,6	953,1	860,0	884,1	810,0
Trentino Alto Adige	630,8	643,9	525,4	465,7	540,5	624,8	563,8	579,6	531,0
Veneto	264,5	270,0	220,3	195,3	226,7	262,0	236,4	243,0	223,0
Friuli Venezia Giulia	769,8	785,7	641,2	568,3	659,7	762,4	688,0	707,3	648,0
Emilia Romagna	3.537,2	3.610,5	2.946,2	2.611,3	3.031,2	3.503,5	3.161,6	3.250,0	2.976,0
Toscana	2.263,1	2.310,0	1.885,0	1.670,7	1.939,3	2.241,5	2.022,7	2.079,4	1.904,0
Umbria	437,7	446,7	364,5	323,1	375,1	433,5	391,2	402,1	368,0
Marche	733,6	748,8	611,0	541,5	628,6	726,6	655,7	674,0	617,0
Lazio	2.303,2	2.351,0	1.918,4	1.700,3	1.973,7	2.281,3	2.058,6	2.116,2	1.938,0
Abruzzo	545,2	556,5	454,1	402,5	467,2	540,0	487,3	500,9	459,0
Molise	134,3	137,1	111,9	99,1	115,1	133,0	120,0	123,4	113,0
Campania	1.320,1	1.347,5	1.099,6	974,6	1.131,3	1.307,6	1.180,0	1.213,0	1.111,0
Puglia	1.225,2	1.250,6	1.020,5	904,4	1.049,9	1.213,5	1.095,0	1.125,7	1.031,0
Basilicata	145,8	148,9	121,5	107,7	125,0	144,4	130,3	134,0	123,0
Calabria	492,2	502,5	410,0	363,4	421,8	487,6	440,0	452,3	414,0
Sicilia	1.421,3	1.450,8	1.183,8	1.049,2	1.218,0	1.407,8	1.270,4	1.305,9	1.196,0
Sardegna	609,7	622,4	507,9	450,1	522,5	603,9	545,0	560,2	513,0
Mezzogiorno	5.893,8	6.016,3	4.909,3	4.351,0	5.050,8	5.837,8	5.268,0	5.415,4	4.960,0
Centro-Nord	18.969,2	19.362,6	15.799,9	14.003,7	16.255,6	18.788,5	16.954,6	17.429,1	15.961,0
Italia	24.873,8	25.389,7	20.718,0	18.362,7	21.315,6	24.636,9	22.232,4	22.854,7	20.928,0



SI RIDUCONO I “RESIDUI FISCALI” : LO SPECCHIO DEI DIVARI SOCIALI

*Ma **decregono** e sono **ineliminabili** a meno di non ledere i principi costituzionali*

Residui fiscali per macroarea (2000-2014, medie annue)

Ripartizioni	2000-2002	2003-2005	2006-2008	2009-2011	2012-2014
	(a) Milioni di euro (prezzi costanti 2010)				
Nord-Ovest	35.316	30.425	44.807	36.080	32.467
Nord-Est	22.475	19.348	20.178	25.487	21.170
Centro	-2.268	2.074	-5.629	-4.433	-3.437
Sud	-34.259	-32.829	-37.016	-37.322	-31.193
Isole	-21.264	-19.018	-22.339	-19.812	-19.006
	(b) Euro pro capite (prezzi costanti 2010)				
Nord-Ovest	2.367	2.016	2.908	2.303	2.039
Nord-Est	2.122	1.787	1.817	2.239	1.836
Centro	-208	187	-499	-385	-285
Sud	-2.458	-2.357	-2.655	-2.670	-2.224
Isole	-3.215	-2.883	-3.380	-2.984	-2.848
	(c) in % del PIL				
Nord-Ovest	7,0	5,9	8,4	7,0	6,4
Nord-Est	6,5	5,5	5,4	7,2	6,0
Centro	-0,7	0,6	-1,5	-1,3	-1,0
Sud	-13,0	-12,5	-13,7	-14,8	-13,0
Isole	-17,2	-15,1	-17,3	-16,3	-16,7

***L'evoluzione dei residui fiscali primari, esclusi gli interessi passivi
(valori a prezzi 2016)***

Regione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
03 - Lombardia	70.301,2	65.216,5	44.288,8	51.063,5	48.876,6	47.057,2	57.665,7	41.906,9	44.667,6
05 - Veneto	20.319,4	15.435,8	15.453,3	18.948,3	16.792,9	18.810,2	18.925,8	12.228,3	14.476,6
08 - Emilia Romagna	16.557,4	10.793,6	15.172,4	17.855,9	15.678,1	16.160,0	16.338,2	11.554,7	15.569,6
Mezzogiorno	-33.842,7	-33.584,4	-37.376,8	-37.575,2	-32.594,3	-21.807,1	-34.089,2	-18.369,7	-35.621,7
Centro-Nord	132.538,0	105.392,3	89.979,5	103.941,3	101.165,5	116.737,2	121.726,9	83.430,7	91.191,8
Italia	98.695,3	71.807,7	52.602,7	66.366,2	68.571,4	94.930,2	87.637,9	65.061,0	55.569,9
Mezzogiorno S.O	-21.878,6	-21.169,3	-26.783,5	-24.745,9	-20.705,8	-13.617,9	-24.313,4	-13.833,6	-23.915,8
Mezzogiorno S.S	-11.964,0	-12.415,1	-10.593,3	-12.829,3	-11.888,6	-8.189,2	-9.775,6	-4.536,1	-11.705,8
Centro-Nord S.O	124.285,5	97.222,0	78.021,9	95.643,4	91.845,6	107.573,0	112.723,6	75.502,0	81.847,6
Centro-Nord S.S	8.252,4	8.170,4	11.957,6	8.297,9	9.319,9	9.164,2	9.003,4	7.928,6	9.344,2
Italia S.O	102.406,9	76.052,7	51.238,4	70.897,5	71.139,8	93.955,1	88.410,1	61.668,4	57.931,9
Italia S.S	-3.711,6	-4.244,8	1.364,3	-4.531,4	-2.568,6	975,1	-772,2	3.392,5	-2.361,7

Interessi sul debito pubblico per il 2014, ripartizione per percettori e ripartizione territoriale (dati in milioni di euro, s.d.i.)

	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
Valori assoluti			
Famiglie e imprese	5.482,0	17.359,0	22.841,0
Banche-fondi-assicurazioni	4.140,9	17.653,8	21.794,7
Esteri	*7.437,8	*22.313,2	29.751,0
Quote %			
Famiglie e imprese	24%	76%	100%
Banche-fondi-assicurazioni	19%	81%	100%
Esteri	(25%)*	(75%)*	100%

*: interessi passivi sul debito pubblico percepiti dai non residenti da imputarsi come onere sia al Mezzogiorno sia al Centro-Nord, con criteri diversi (criterio in base alla quota di PIL della circoscrizione)

Dal Residuo fiscale primario (RFP) al Residuo fiscale finanziario (RFF) nel 2014, per percettori e ripartizione territoriale (dati in milioni di euro, s.d.i.)

	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
RFP	-18.369,7	83.430,7	65.061,0
RFT1	-23.851,7	66.071,7	42.220,0
RFT2	-,27.993,4	48.418,7	20.425,3
RFT3	-35.431,2	26.105,5	-9.325,7

RFP: *Residuo Fiscale Primario*

RFT1: *RFP e interessi famiglie e imprese*

RFT2: *RFT1 e interessi banche-fondi e assicurazioni*

RFT3: *RFT2 e interessi corrisposti a non residenti, RFT3 rappresenta la variazione del debito cioè il deficit di bilancio*

Dal Residuo Fiscale primario al Residuo Fiscale e Finanziario (stima 2014)

	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna
RFP	41.906	12.228	11.555
RFF	25.058	7.886	4.067

Differenze tra i residui fiscali primari effettivi e nozionali nel Centro-Nord

CENTRO NORD senza computo interessi nella spesa

	RFPE-RFPN	TE-TN	GE-GN	
		(prelievo)		
2007	<0	<0	>0	
2008	<0	<0	>0	
2009	<0	<0	>0	
2010	<0	<=0	>0	
2011	<0	<0	>0	
2012	<0	<0	>0	
2013	<0	<0	>0	
2014	<0	<0	>0	
2015	<0	<0	>0	

CENTRO NORD senza computo interessi nella spesa

	RFPE-RFPN	TE-TN	GE-GN	
		(prelievo)		
2007	-34	-3	31	
2008	-41	-10	31	
2009	-40	-7	33	
2010	-38	-1	36	
2011	-43	-9	34	
2012	-43	-14	29	
2013	-37	-6	31	
2014	-58	-26	32	
2015	-45	-12	33	

Differenze tra i residui fiscali primari effettivi e nozionali nel Centro-Nord
(senza Lombardia, Veneto e Emilia Romagna)

CENTRO NORD (senza Lombardia, Veneto e Emilia R.)

	RFPE-RFPN	TE-TN	GE-GN	
		(prelievo)		
2007	<0	<=0	>0	
2008	<0	>0	>0	
2009	<0	>0	>0	
2010	<0	>0	>0	
2011	<0	>0	>0	
2012	<0	>0	>0	
2013	<0	>0	>0	
2014	<0	>0	>0	
2015	<0	>0	>0	

senza computo interessi nella spesa

CENTRO NORD (senza Lombardia, Veneto e Emilia R.)

	RFPE-RFPN	TE-TN	GE-GN	
		(prelievo)		
2007	-46	0	46	
2008	-44	1	45	
2009	-36	7	44	
2010	-39	7	46	
2011	-36	9	44	
2012	-28	7	35	
2013	-32	9	41	
2014	-34	8	42	
2015	-31	8	39	

Differenze tra i residui fiscali primari effettivi e nozionali nel Mezzogiorno

MEZZOGIORNO senza computo interessi nella spesa

	RFPE- RFPN*	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	<0	>0	<0	
2008	<0	>0	<0	
2009	<0	>0	<0	
2010	<0	>=0	<0	
2011	<0	>0	<0	
2012	<0	>0	<0	
2013	<0	>0	<0	
2014	<0	>0	<0	
2015	<0	>0	<0	

MEZZOGIORNO senza computo interessi nella spesa

	RFPE-RFPN*	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	35	4	-31	
2008	42	11	-31	
2009	40	7	-33	
2010	38	2	-36	
2011	44	10	-34	
2012	44	15	-29	
2013	38	7	-31	
2014	58	27	-32	
2015	46	12	-33	

*valori assoluti di RPFE ed RFPN negativi (indica il segno del "saldo mancante" della perequazione)

Differenze tra i residui fiscali primari effettivi e nozionali nel Mezzogiorno

MEZZOGIORNO senza computo interessi nella spesa

	RFPE- RFPN*	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	<0	>0	<0	
2008	<0	>0	<0	
2009	<0	>0	<0	
2010	<0	>=0	<0	
2011	<0	>0	<0	
2012	<0	>0	<0	
2013	<0	>0	<0	
2014	<0	>0	<0	
2015	<0	>0	<0	

MEZZOGIORNO senza computo interessi nella spesa

	RFPE-RFPN*	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	35	4	-31	
2008	42	11	-31	
2009	40	7	-33	
2010	38	2	-36	
2011	44	10	-34	
2012	44	15	-29	
2013	38	7	-31	
2014	58	27	-32	
2015	46	12	-33	

*valori assoluti di RPFE ed RFPN negativi (indica il segno del "saldo mancante" della perequazione)

Differenze tra i residui fiscali primari effettivi e nozionali in Lombardia

LOMBARDIA (senza computo interessi nella spesa)

	RFPE-RFPN	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	>0	>0	<0	
2008	>0	>0	<0	
2009	<0	<0	<0	
2010	<0	<0	<0	
2011	<0	<0	<0	
2012	<0	<0	<0	
2013	<0	<0	<0	
2014	<0	<0	<0	
2015	<0	<0	=0	

LOMBARDIA (senza computo interessi nella spesa)

	RFPE-RFPN	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	13	6	-8	
2008	9	1	-8	
2009	-6	-12	-6	
2010	-6	-9	-3	
2011	-8	-11	-3	
2012	-14	-14	-1	
2013	-2	-7	-5	
2014	-14	-19	-6	
2015	-11	-11	0	

Differenze tra i residui fiscali primari effettivi e nozionali in Veneto

VENETO (senza computo interessi nella spesa)				
	RFPE-RFPN	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	>0	<0	<0	
2008	>0	<0	<0	
2009	>0	<0	<0	
2010	>0	<0	<0	
2011	>0	<0	<0	
2012	>0	<0	<0	
2013	>0	<0	<0	
2014	<0	<0	<0	
2015	=0	<0	<0	

VENETO (senza computo interessi nella spesa)				
	RFPE-RFPN	TE-TN (prelievo)	GE-GN (spesa)	
2007	3	-5	-8	
2008	2	-7	-9	
2009	3	-2	-6	
2010	6	-1	-7	
2011	3	-5	-8	
2012	3	-4	-7	
2013	2	-4	-7	
2014	-3	-9	-6	
2015	0	-6	-6	

Differenze tra i residui fiscali primari effettivi e nozionali in Emilia Romagna

EMILIA ROMAGNA (senza computo interessi nella spesa)

	RFPE-RFPN	TE-TN	GE-GN	
		(prelievo)	(spesa)	
2007	<0	<0	>0	
2008	<0	<0	>0	
2009	<0	>0	>0	
2010	>0	>0	>0	
2011	<0	<0	=0	
2012	<0	<0	>0	
2013	<0	<0	>0	
2014	<0	<0	>0	
2015	<0	<0	=0	

EMILIA ROMAGNA (senza computo interessi nella spesa)

	RFPE-RFPN	TE-TN	GE-GN	
		(prelievo)	(spesa)	
2007	-5	-3	1	
2008	-8	-6	2	
2009	-1	1	1	
2010	1	2	1	
2011	-2	-2	0	
2012	-4	-3	1	
2013	-5	-3	2	
2014	-8	-7	1	
2015	-3	-3	0	

Il **dato complessivo** del Bilancio dello Stato per la spesa per abitante in ogni singola regione al netto degli interessi (in euro) è il seguente:

Regioni in ordine decrescente	Valori assoluti (in euro)
Bolzano	10.251
Valle D'Aosta	9.588
Trento	8.284
Sardegna	7.628
Lazio	5.742
FVG	5.065
Molise	4.749
Abruzzo	4.474
Sicilia	4.228
Basilicata	4.200
Liguria	4.153
Calabria	4.130
Campania	3.708
Umbria	3.670
Puglia	3.627
Toscana	3.364
Marche	3.348
Piemonte	3.152
Emilia Romagna	3.070
Veneto	2.946
Lombardia	2.733

(dati aggiornati al 2017)

QUESTA È LA TABELLA PUBBLICATA SU SITO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI REGIONALI EVIDENZIA IL PIÙ BASSO LIVELLO DELLA SPESA NELLE REGIONI CHE PROPONGONO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA E MOTIVA UN «DIRITTO ALLA RESTITUZIONE» DI RISORSE



Spesa finale per abitante al netto degli interessi (in euro) nel 2016, confronto RGS e CPT

	CPT	RGS (a)
Piemonte	12.689	9.117
Valle D'aosta	17.156	15.448
Lombardia	12.730	8.364
Veneto	11.608	8.203
Friuli Venezia Giulia	15.700	11.737
Liguria	14.972	10.760
Emilia Romagna	12.923	8.994
Toscana	12.695	9.371
Umbria	12.586	9.500
Marche	11.923	8.845
Lazio	15.840	12.259
Abruzzo	12.165	9.129
Molise	13.363	11.054
Campania	9.928	8.198
Puglia	10.525	8.257
Basilicata	11.579	9.164
Calabria	10.972	9.209
Sicilia	10.961	8.961
Sardegna	12.644	10.972
P.A. di Trento	15.974	13.431
P.A. di Bolzano	24.034	
Centro-Nord	13.417	9.568
Mezzogiorno	10.850	8.840
Italia	12.536	9.318

I DATI PUBBLICATI SUL SITO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI REGIONALI SULLA SPESA STATALE REGIONALIZZATA TENGONO CONTO SOLO DI UNA PARTE DELLA SPESA PUBBLICA CHE IMPATTA SUL TERRITORIO NON CONSIDERANDO GLI ALTRI SOGGETTI EROGATORI (ENTI PREVIDENZIALI ED ALTRI FONDI).

IL COMPLESSO DELLA SPESA SIA UTILIZZANDO LA FONTE RAGIONERIA DELLO STATO SIA I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI CERTIFICANO UN LIVELLO DI SPESA PIU' BASSO NEL MEZZOGIORNO

(a) Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – per abitante - Anno 2016 - (dati in euro)



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

*% della spesa pubblica al netto interessi nelle per fonte e
aggregato*

Italia, Centro-Nord, Mezzogiorno

Stato RGS

100,0 62,6 37,4

Stato CPT

100,0 66,8 33,2

PA CPT

100,0 70,0 30,0

SPA CPT

100,0 70,9 29,1

Residui fiscali regionali totali (inclusi gli interessi passivi, (famiglie e imprese) valori in milioni 2016)

Regione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
03 - Lombardia	64.654,0	59.591,7	39.787,0	47.086,3	44.326,6	41.869,9	53.040,7	37.197,6	40.383,5
05 - Veneto	20.023,9	15.141,4	15.217,7	18.740,0	16.554,7	18.538,6	18.683,8	11.981,9	14.252,0
08 - Emilia Romagna	12.604,4	6.856,4	12.021,3	15.071,9	12.493,2	12.528,9	13.100,8	8.258,3	12.571,2
Mezzogiorno	-40.429,3	-40.145,1	-42.627,6	-42.214,0	-37.901,3	-27.857,4	-39.483,5	-23.862,4	-40.619,0
Centro-Nord	111.339,0	84.277,6	73.080,7	89.011,4	84.085,6	97.264,9	104.365,6	65.752,9	75.110,4
Italia	70.897,6	44.120,7	30.443,7	46.788,9	46.174,7	69.396,4	64.872,1	41.880,1	34.484,3
Mezzogiorno S.O	-26.195,5	-25.469,2	-30.224,9	-27.786,2	-24.183,9	-17.583,3	-27.848,9	-17.433,5	-27.191,3
Mezzogiorno S.S	-14.233,8	-14.676,0	-12.402,7	-14.427,8	-13.717,3	-10.274,1	-11.634,6	-6.428,9	-13.427,7
Centro-Nord S.O	104.714,8	77.729,0	62.421,1	81.860,3	76.077,5	89.596,1	96.695,7	59.182,0	67.001,5
Centro-Nord S.S	6.624,2	6.548,6	10.659,6	7.151,2	8.008,1	7.668,8	7.670,0	6.570,9	8.108,9
Italia S.O	78.519,3	52.259,9	32.196,2	54.074,0	51.893,6	72.012,8	68.846,8	41.748,4	39.810,2
Italia S.S	-7.609,6	-8.127,4	-1.743,1	-7.276,6	-5.709,2	-2.605,3	-3.964,6	142,0	-5.318,8

A. Analisi dei residui fiscali per fasce di reddito (valori assoluti in. In.)

Fasce di reddito	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	Campania	Calabria
contrib. con vers. nulli o negat.	-3.018.895.159	-1.982.369.617	-1.414.327.972	-6.614.577.793	-3.922.978.357
fino a 7.500 euro	-781.557.689	-462.415.155	-326.769.010	-1.706.595.121	-848.655.479
da 7.500 a 15.000 euro	446.701.064	-5.483.429	131.538.589	-2.087.777.008	-1.638.304.664
da 15.000 a 29.000 euro	2.370.102.736	874.449.103	-100.143.678	-3.365.381.857	-1.833.666.589
da 29.000 a 55.000 euro	11.069.403.463	4.665.085.564	3.871.070.209	785.351.094	16.667.311
da 55.000 a 75.000 euro	6.090.152.659	2.301.498.196	2.212.201.921	690.106.160	188.842.331
oltre 75.000 euro	14.100.196.059	4.597.635.338	4.421.692.541	1.670.073.211	363.684.713
Totale	30.276.100.000	9.988.400.000	8.795.262.600	-10.628.802.576	-7.674.411.316
Residui fiscali dei ricchi (RFR >0)	34.076.555.981	12.433.184.772	10.536.359.582	-2.307.628.400	-2.902.776.898
Residui fiscali dei poveri (RFP < 0)	-3.800.452.848	-2.444.784.772	-1.741.096.982	-8.321.172.914	-4.771.633.836

B. Analisi dei residui fiscali per fasce di reddito (valori assoluti in. In.)

Fasce di reddito	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
contrib. con vers. nulli o negat.	-28.412.329.772	-26.243.693.839	-54.656.022.000
fino a 7.500 euro	-6.536.726.468	-6.968.953.365	-13.505.679.000
da 7.500 a 15.000 euro	-11.034.737.655	-8.570.664.905	-19.605.401.000
da 15.000 a 29.000 euro	-16.032.655.223	-16.406.736.580	-32.439.391.000
da 29.000 a 55.000 euro	2.102.961.799	28.265.591.990	30.368.552.000
da 55.000 a 75.000 euro	2.584.777.501	18.965.306.055	21.550.083.000
oltre 75.000 euro	5.531.523.509	41.017.150.645	46.548.673.000
Totale	-51.797.182.386	30.058.000.000	-21.721.230.000
Residui fiscali dei <i>ricchi</i> (RFP >0)	10.219.262.809	88.248.046.000	98.485.308.000
Residui fiscali dei <i>poveri</i> (RFP < 0)	-62.016.449.117	-58.190.046.000	-120.206.549.000

Incremento delle spese regionali nel caso di nuove funzioni (ex art.116,comma 3), missioni statali (costi propri regionalizzati, euro)

Missioni statali (costi propri)	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna
Cooperazione	97.911.000	56.076.300	48.955.500
Politica agricola	13.056.340	7.477.722	6.528.170
Energia	2.392.720	1.370.376	1.196.360
Competitività	8.436.890	4.832.037	4.218.445
Trasporto	32.271.690	18.482.877	16.135.845
Infrastrutture pubbl.	16.426.960	9.408.168	8.213.480
Comunicazioni	6.373.180	3.650.094	3.186.590
Ricerca e innovazione	5.676.990	3.251.367	2.838.495
Tutela ambiente	72.947.270	41.778.891	36.473.635
Casa e territorio	397.210	227.493	198.605
Tutela della salute	24.968.790	14.300.307	12.484.395
Tutela dei beni culturali	95.434.460	54.657.918	47.717.230
Diritti e politiche sociali	3.025.990	1.733.067	1.512.995
Previdenza obbl. e compl.	739.200	423.360	369.600
Politiche lavoro	2.043.580	1.170.414	1.021.790
Istruzione scolastica	4.800.348.190	2.749.290.327	2.400.174.095
Incrementi dei bilanci regionali	5.182.450.460	2.968.130.718	2.591.225.230

I residui fiscali nell'Amministrazione Centrale e nelle Amministrazioni decentrate (Ipotesi Veneto). Dati al 2015

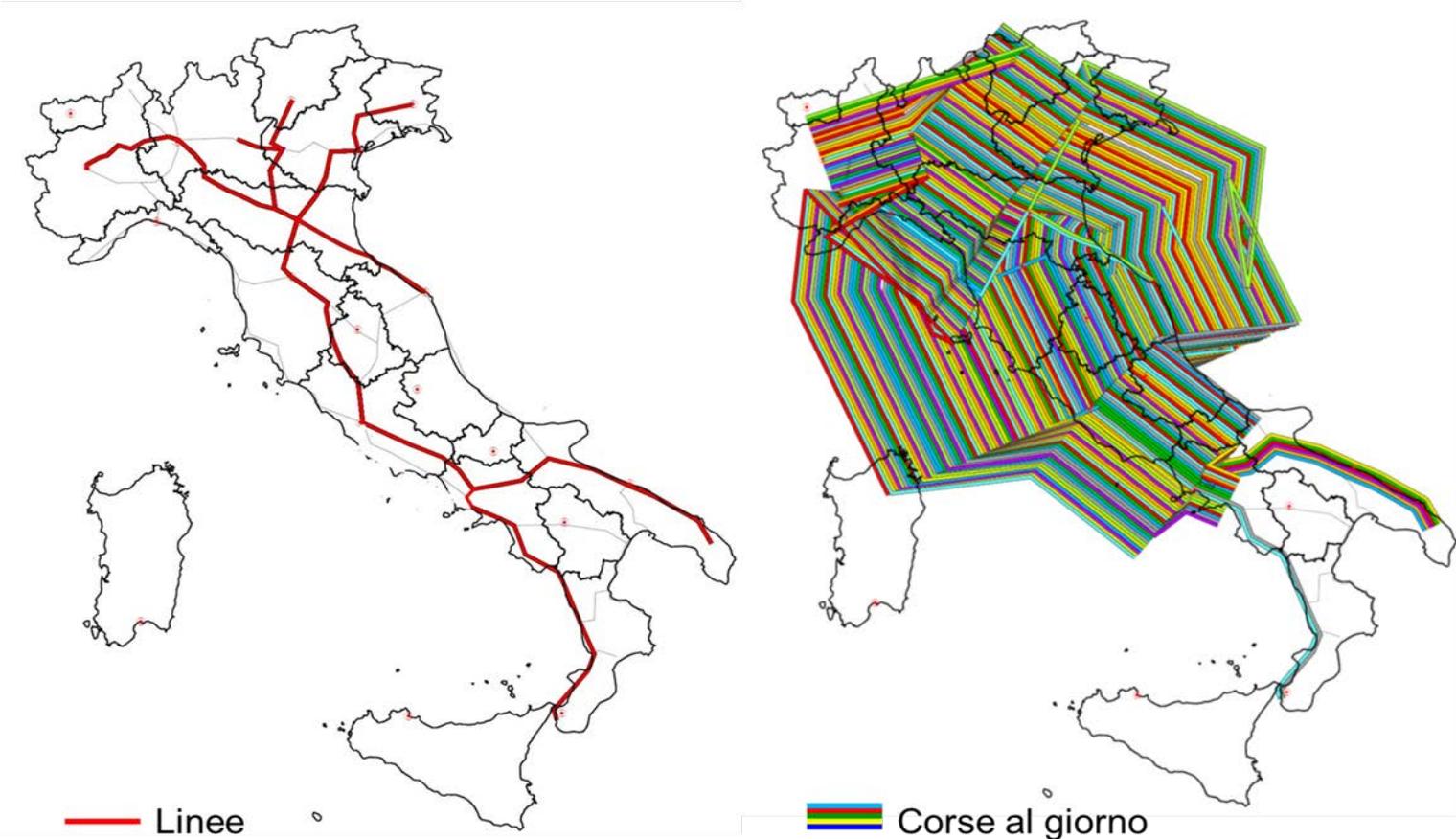
Regione	Totale delle Amm. cen. (ex ante)	Totale delle Amm. decen. (ex ante)	Totale della P.A. Amm. (ex ante)	Totale delle Amm. cen. (ex post)	Totale delle Amm. decen. (ex post)	Totale delle P.A. (ex post)
Entrate - spese						
	<i>Situazione vigente</i>			<i>Proposta Regione Veneto</i>		
Lombardia	70.684,3	-26.016,7	44.667,6	-30.461,5	75.129,1	44.667,6
Veneto	22.665,7	-8.189,1	14.476,6	-15.542,3	30.018,9	14.476,6
Emilia Romagna	24.897,4	-9.327,8	15.569,6	-15.545,8	31.115,4	15.569,6
Campania	982,2	-7.466,7	-6.484,5	982,2	-7.466,7	-6.484,5
Calabria	-3.053,6	-3.162,2	-6.215,8	-3.053,6	-3.162,2	-6.215,8
Mezzogiorno	-4.412,4	-31.209,3	-35.621,7	-4.412,4	-31.209,3	-35.621,7
Centro-Nord	166.484,3	-75.292,5	91.191,8	-13.312,6	104.504,4	91.191,8
Italia	162.071,8	-106.501,9	55.569,9	-17.725,0	73.294,9	55.569,9

Impatto su PIL e occupazione nell'ipotesi di "clausola del 34%"(*) (tutta la P.A)

Anni	Sud			Centro-Nord			Italia			
	PIL %	ULA %	ULA valori assoluti (a)	PIL %	ULA %	ULA valori assoluti (a)	PIL %	ULA %	ULA valori assoluti (a)	
2009	0,7	0,3	21,8	-0,3	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	
2010	1,0	0,7	47,2	-0,1	-0,1	-19,3	0,2	0,1	28,7	
2011	0,7	0,7	46,2	-0,2	n.s.	n.s.	n.s.	0,2	37,6	
2012	0,8	0,6	40,1	-0,2	n.s.	n.s.	n.s.	0,1	27,3	
2013	0,8	0,6	43,1	-0,2	n.s.	n.s.	n.s.	0,1	29,3	
2014	1,1	0,8	51,0	-0,2	n.s.	n.s.	0,1	0,2	37,3	
2015	0,6	0,6	41,9	-0,3	-0,1	-18,3	n.s.	0,1	25,6	
			Variazione complessiva 2015-2008							
A – Situazione effettiva	-10,7	-6,8	-490,5	-6,3	-2,1	-376,0	-7,4	-3,4	-867,8	
B – Clausola del 34%	-5,4	-2,8	-199,2	-7,6	-2,3	-413,6	-7,2	-2,7	-682,0	
Variazione prodotte da clausola del 34%:	5,3	4,0	291,3	-1,3	-0,2	-37,6	0,2	0,7	185,8	
B-A	(a) Migliaia di unità - n.s.: non diverso da zero con pratica certezza									

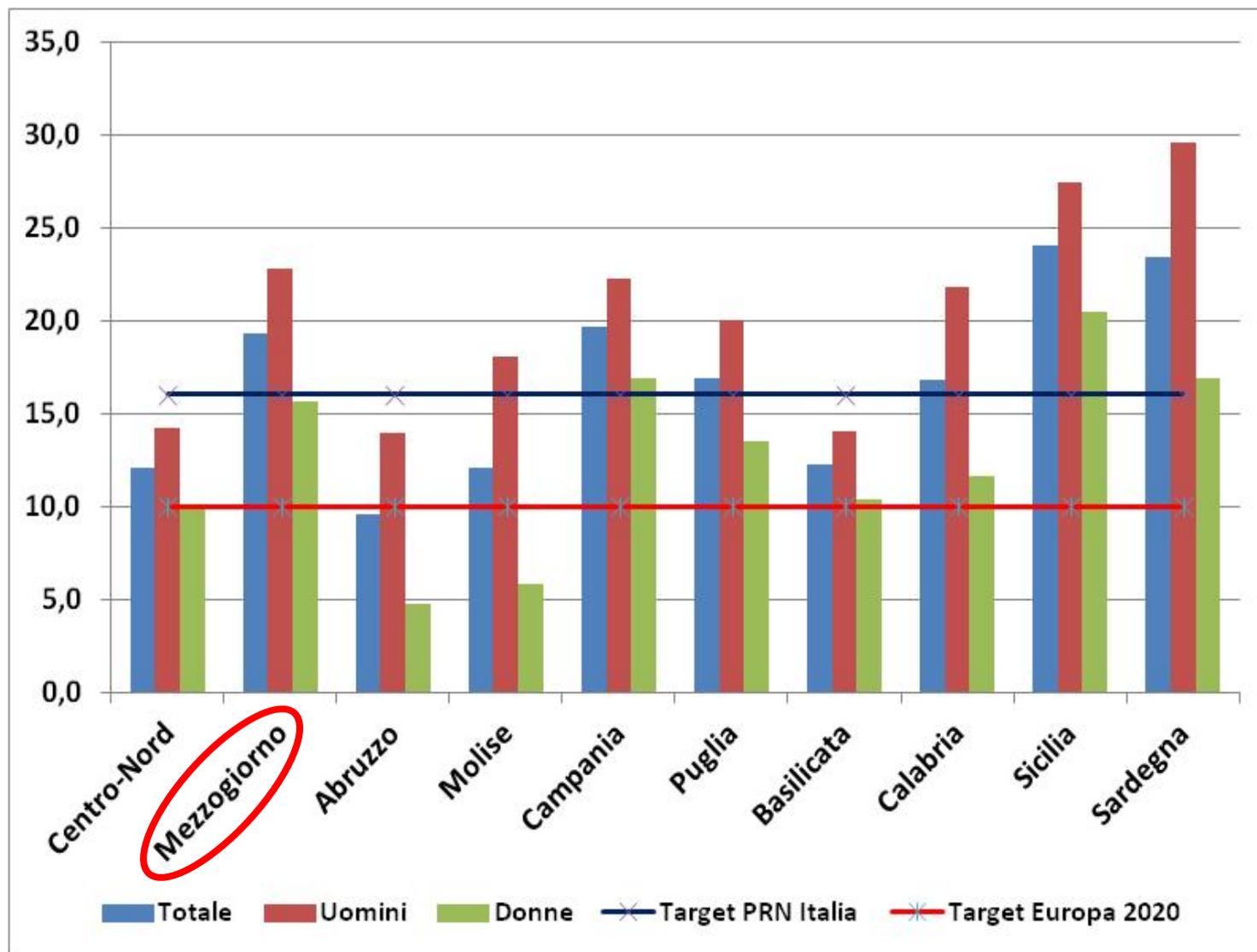
A PROPOSITO DEI LEP

Fig. 6. Servizi ferroviari (linee e corse giornaliere) ad Alta Velocità (AV)



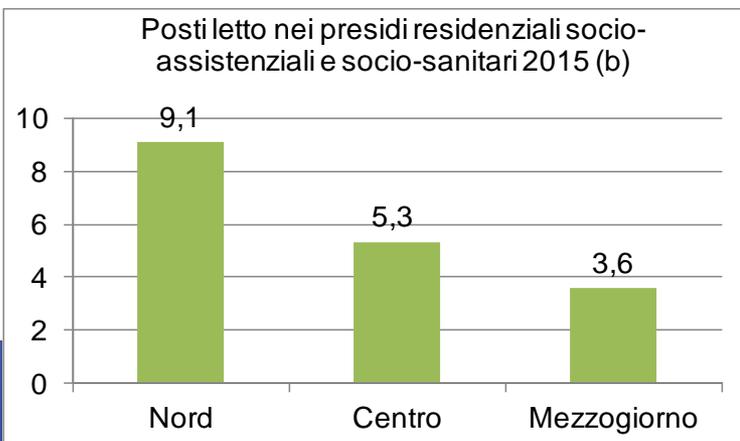
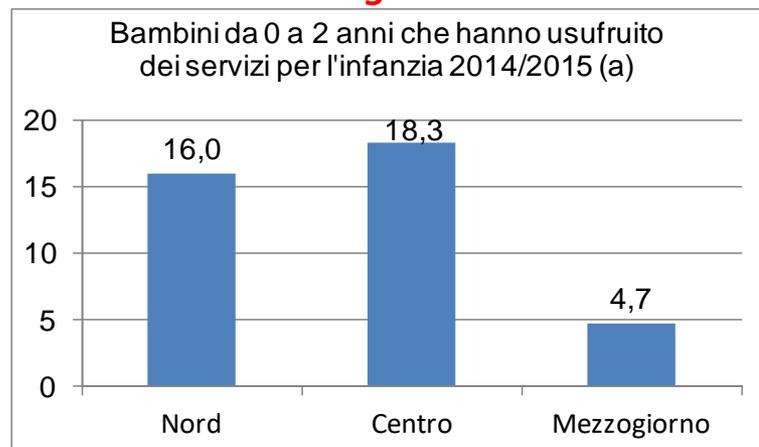
Fonte: SIPOTRA, 2014

Early school leavers in Southern Italy – Year 2014

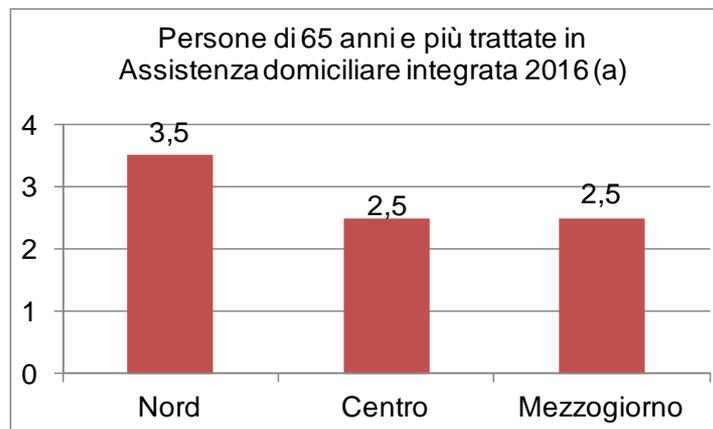


LA CITTADINANZA "LIMITATA": IL DIVARIO NEI SERVIZI AL SUD

Fig. 13. Il tasso di copertura di alcuni servizi socio-assistenziali nelle regioni italiane



LA DEBOLEZZA DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI AL SUD PER BAMBINI, ANZIANI E PER NON AUTOSUFFICIENTI



(a) Valori %
(b) Per 1.000 abitanti

Fig. 14. Mobilità ospedaliera: saldo ricoveri provenienti da altre regioni per ricoveri acuti verso altre regioni, 2016

Regione	Emigrazione netta per ricoveri acuti
Abruzzo	-7.881
Molise	729
Campania	-32.098
Puglia	-11.071
Basilicata	-3.422
Calabria	-33.922
Sicilia	-21.650
Sardegna	-4.998

L'EMIGRAZIONE SANITARIA

IL SUD NON È INONDATA DI RISORSE PUBBLICHE

Ha un divario di dieci punti. **La sfida per tutti è l'efficienza della P.A.**

Spesa pro capite della P.A. (a) nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord (in euro 2016) (b)

Anni	Spese correnti			Spese in conto capitale			Spese in complesso		
	Ammin. centrali e territoriali	Enti previdenz.	Totale	Ammin. centrali e territoriali	Enti previdenz.	Totale	Ammin. centrali e territoriali	Enti previdenz.	Totale
Mezzogiorno									
2007	5.846,9	4.044,7	9.891,6	1.102,1	508,2	1.610,3	6.948,9	4.553,0	11.501,9
2015	5.532,8	4.446,3	9.979,1	1.040,2	284,4	1.324,6	6.573,0	4.730,7	11.303,7
Var. % 2007-2015	-5,37	9,93	0,88	-5,61	-44,04	-17,74	-5,41	3,90	-1,72
Centro-Nord									
2007	6.016,9	5.795,4	11.812,4	1.210,2	653,7	1.863,9	7.227,1	6.449,1	13.676,2
2015	6.576,3	6.009,4	12.585,7	751,4	345,4	1.096,8	7.327,7	6.354,8	13.682,5
Var. % 2007-2015	9,30	3,69	6,55	-37,91	-47,16	-41,15	1,39	-1,46	0,05
% Mezzogiorno/Centro-Nord									
2007	97,2	69,8	83,7	91,1	77,7	86,4	96,2	70,6	84,1
2015	84,1	74,0	79,3	138,4	82,3	120,8	89,7	74,4	82,6

(a) Al netto degli interessi passivi. - (b) Pro capite calcolato sulla popolazione residente alla metà dell'anno. La conversione in valori costanti è stata ottenuta utilizzando l'indice dei prezzi impliciti del PIL nazionale.

Dipendenti della P.A. al Censimento 2015 e variazioni rispetto al Censimento 2011. I dipendenti comprendono anche i contratti precari

Istituzioni pubbliche per forma giuridica	Unità al 2015	Variazioni assolute 2011-2015	Variazioni % 2011-2015
Mezzogiorno			
Regione	39.044	120	0,3
Provincia	15.273	-7.416	-32,7
Comune	151.523	-15.137	-9,1
Comunità mont. o isol., unione di comuni, città metropolitana	3.425	849	33,0
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	214.363	-7.084	-3,2
Altra istituzione pubblica	90.224	17.547	24,1
Totale (escl. Amm. Stato)	513.852	-11.121	-2,1
Centro-Nord			
Totale (escl. Amm. Stato)	1.160.493	12.901	1,1
Italia			
Totale (escl. Amm. Stato)	1.674.345	1.780	0,1
Totale	2.987.665	17.677	0,6

**UN'AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA RIDIMENSIONATA AL
SUD**

*Serve una nuova
generazione di dipendenti
pubblici, qualificati,
per la sfida di
un'amministrazione
orientata allo sviluppo*

Fig. 16. Quadro Finanziario Unico. La spesa in conto capitale della P.A. dal 2000 al 2016 (mld euro 2010)

	2000	2009	2014	2015	2016
Mezzogiorno					
Spesa in cc al netto delle partite finanziarie	22,9	22,1	13,4	15,8	13,0
Spesa in cc in rapporto al PIL (%)	1,5	1,4	0,9	1,0	0,8
-Risorse ordinarie	11,3	11,7	5,2	4,4	7,5
-Risorse aggiuntive	11,6	10,4	8,2	11,4	5,5
-Fondi strutturali UE al netto formazione	3,0	3,8	3,9	6,3	2,3
-Cofinanziamento al netto formazione	2,5	2,4	2,9	3,8	1,6
-Risorse aree sottoutilizzate	6,1	4,2	1,4	1,3	1,6
Italia					
Spesa in cc al netto delle partite finanziarie	57,4	62,1	35,9	37,7	35,2
Spesa in cc in rapporto al PIL (%)	3,7	3,9	2,3	2,4	2,2
-Risorse ordinarie	42,6	48,6	25,0	22,5	27,5
-Risorse aggiuntive	14,8	13,5	10,9	15,2	7,7
Quota % Mezzogiorno su Italia					
Spesa in cc al netto delle partite finanziarie	39,9	35,6	37,3	41,9	36,9
-Risorse ordinarie	26,5	24,1	20,8	19,6	27,3
-Risorse aggiuntive	78,4	77,0	75,2	75,0	71,4

**LA NECESSITÀ DI RILANCIARE GLI
INVESTIMENTI PUBBLICI**

La caduta della spesa in conto capitale nel 2016, dopo la (modesta) ripresa del 2015

Livello strutturalmente basso: perdita capacità realizzativa e progettuale